

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
“Caschi Bianchi per l’inclusione delle persone fragili in
BIELORUSSIA, ROMANIA e UCRAINA”
Codice progetto: PTCSU0002921011217EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
IBO ITALIA	Ucraina	Kitsman	139820	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:
 IBO ITALIA - Via Boschetto, 1 - FERRARA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.
Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 Mesi

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:
 Kitsman si trova nell'Ucraina occidentale, nella regione di Chernivtsi e ha una popolazione di circa 6.300 abitanti. Nell'area di intervento si fa riferimento ad un “modello medico della disabilità” che concepisce il disabile come una persona ammalata e bisognosa di cure mediche, limitando la sua inclusione sociale, in quanto non in grado di raggiungere determinati obiettivi didattici e sociali, e, di conseguenza, precludendo il suo possibile inserimento nel mondo del lavoro e nella società.
 Nella regione di Chernivtsi vi sono 185.315 minori di cui 41.218 con problemi anche lievi nello sviluppo psicofisico, e 4.063 minori con una certificazione di disabilità. Nonostante, da un paio d'anni, le leggi siano state finalmente cambiate per “permettere” a tutti lo studio, a Chernivtsi nell'a.s. 2017/18 risultavano essere iscritti 62 bambini con disabilità in 56 classi di tipo inclusivo presso 17 scuole (su un totale di 44 scuole) con 28 assistenti degli insegnanti. Un numero certamente positivo rispetto al passato, ma molto limitato rispetto ai 1.000 minori con disabilità stimati nel capoluogo di regione.
 Nella ricerca condotta nel 2019 dall'Università Nazionale Yuriy Fedkovych di Chernivtsi, intervistando 1.551 insegnanti della regione di età dai 19 ai 75 anni, ben il 46% degli intervistati ha dichiarato di non sapere nulla riguardo all'inclusione. Inoltre, il 48% degli intervistati ritiene di non avere una preparazione adeguata. Molti insegnanti non credono nella buona riuscita dell'inclusione. Inoltre, bisogna considerare anche quei bambini che in passato erano iscritti a scuola ma che hanno preso una pausa di un anno o due e quelli che, sfortunatamente, non hanno mai frequentato la scuola (quest'ultimo caso riguarda 10 bambini del Centro). A ciò si aggiunge anche il problema dell'isolamento sociale dei genitori di questi minori, anch'essi considerati come destinatari passivi di cure e di servizi e isolati nell'affrontare le difficoltà dei loro figli.
 In questo contesto, il Centro Campanellino rappresenta l'unica realtà pubblica che propone interventi riabilitativi per la crescita dei minori disabili con tecniche innovative e orientate allo sviluppo delle loro abilità e capacità al fine di facilitarne l'inclusione nella società e nel mondo del lavoro, oltre che un incremento della propria vita autonoma. Anche grazie ai numerosi progetti di cooperazione sviluppati in partenariato con IBO Italia dal 2013, gli operatori locali del Centro hanno, infatti, acquisito metodologie d'avanguardia e avuto la possibilità di conoscere e approfondire le *best practices* del settore a livello europeo.
 Secondo dati dell'ente partner relativi al 2020, nonostante nella città di Kitsman risiedano 104 minori con disabilità certificata, solo 45 minori disabili tra i 5 e i 18 anni usufruiscono delle attività che si svolgono nell'unico centro a disposizione nel territorio.
 Le patologie più diffuse tra i 45 bambini e ragazzi iscritti al Centro sono paralisi cerebrale infantile, ritardo

mentale, sindrome di Down, autismo e patologie motorie.

Rispetto al livello di autonomia, circa 15 sono i bambini con disabilità che hanno un basso livello di autonomia nelle attività quotidiane come mangiare, vestirsi, ecc., mentre circa 30 bambini sono in grado di prendersi cura di sé autonomamente. Inoltre, nel gruppo dei 45 minori, solo 20 frequentano la scuola dell'obbligo.

Bisogni/Aspetti da innovare

Con il presente intervento si intende lavorare sullo sviluppo di abilità e capacità dei minori disabili del territorio, attraverso l'acquisizione di maggiore autonomia, autostima e di valorizzazione delle potenzialità di ciascuno. Si ritiene altresì necessario sensibilizzare e informare le famiglie sul tema della disabilità, al fine di evitare fenomeni di esclusione sociale dei minori e delle famiglie stesse.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

IBO Italia è una ONG di ispirazione cristiana impegnata nella cooperazione internazionale e nel volontariato. Presente in Italia dal 1957, legalmente costituita nel '68, dal '72 è federata FOCSIV e riconosciuta dal MAE per operare nella cooperazione. La sua mission: favorire l'accesso all'educazione e alla formazione come diritti fondamentali di ogni persona e opportunità di cambiamento per la comunità; coinvolgere i giovani in percorsi di volontariato per promuovere impegno sociale, partecipazione e responsabilità. L'impegno in Ucraina nasce nel 2010 con progetti di cooperazione per la prevenzione al traffico dei minori e successivamente si orienta alla riabilitazione ed inclusione sociale di minori disabili.

Dal 2013, IBO Italia collabora con il Centro Campanellino attraverso 6 progetti di cooperazione finanziati dalla Regione Emilia-Romagna e dalla Tavola Valdese. Dal 2019, è stato firmato un accordo pluriennale per la realizzazione di progetti di Servizio Civile. Nel bando di dicembre 2020, sono inseriti i primi due volontari italiani che prenderanno parte al primo progetto di SCU a Kitsman.

PARTNER ESTERO: DZVINOCHOK

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" ponendosi come obiettivo generale quello di **contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione in condizione di marginalità sociale.**

IBO ITALIA con l'intervento a Kitsman in Ucraina ha come obiettivo la promozione della salute e del benessere dei minori disabili del territorio sostenendo l'inclusione e la partecipazione alla vita sociale della comunità locale. L'intervento mira a garantire l'accesso ai servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità rivolti a minori disabili e a sensibilizzare le relative famiglie e la comunità locale sui temi della disabilità, del benessere e dell'inclusione sociale.

Obiettivo Specifico

Favorire lo sviluppo di abilità e capacità nell'ottica di una maggiore autonomia e inclusione sociale per circa 45 minori disabili

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari n°1 e 2 saranno coinvolti nelle seguenti attività:

- supporto allo staff nelle attività di riabilitazione fisioterapica, logopedica etc. (solo se posseduti specifici requisiti formativi/professionali);
- affiancamento dei minori negli esercizi riabilitativi e nelle attività finalizzate allo sviluppo di abilità e capacità utili per l'autonomia quotidiana;
- supporto all'organizzazione e realizzazione di laboratori creativi, manuali e artistici/espressivi adatti allo sviluppo di diverse abilità dei minori;
- organizzazione e partecipazione alle proiezioni e visioni comuni di film;
- supporto all'organizzazione e partecipazione ai compleanni e ai momenti di convivialità;
- affiancamento nell'organizzazione di percorsi di mutuo auto aiuto e di sostegno alla genitorialità;
- supporto nell'organizzazione e realizzazione di feste e spettacoli aperti alla cittadinanza (es. feste a tema, spettacoli teatrali ecc.);

- supporto nell'organizzazione e realizzazione di visite e scambi di conoscenza tra operatori e ragazzi di associazioni locali e/o europee che si occupano di disabilità;
- sostegno alla realizzazione di una comunicazione efficace verso l'esterno per sensibilizzare e migliorare la conoscenza della cittadinanza sul tema della disabilità (es. gestione pagina Facebook, creazione di volantini per eventi ecc.)

SERVIZI OFFERTI:

I volontari risiederanno in un appartamento privato a Kitsman poco distante dal centro Campanellino. Il pranzo sarà consumato insieme ai minori del centro, colazione e cena autonoma a casa.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento.

Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà

- internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Prima della partenza per l'estero è obbligatoria la vaccinazione Anti Covid-19 per tutti gli operatori volontari selezionati.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

UCRAINA- KITSMAN (139820)

- impegno serio e costante nello studio della lingua ucraina sia pre-partenza che nel primo periodo di servizio, per arrivare almeno ad una conoscenza base che possa facilitare la comunicazione e una integrazione nella comunità locale;
- i volontari dovranno sottoporsi ad alcune visite mediche ed analisi di controllo presso l'ospedale centrale di Kitsman per l'ottenimento del libretto sanitario obbligatorio per lavorare nel Centro disponibilità alla condivisione dell'appartamento tra volontari
- fare un uso attento e controllato di alcolici durante i momenti liberi, poiché l'alcolismo è un fenomeno molto diffuso tra la comunità locale e difficile da contrastare

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

UCRAINA- KITSMAN (139820)

- impegno serio e costante nello studio della lingua ucraina sia pre-partenza che nel primo periodo di servizio, per arrivare almeno ad una conoscenza base che possa facilitare la comunicazione e una integrazione nella comunità locale;
- i volontari dovranno sottoporsi ad alcune visite mediche ed analisi di controllo presso l'ospedale centrale di Kitsman per l'ottenimento del libretto sanitario obbligatorio per lavorare nel Centro disponibilità alla condivisione dell'appartamento tra volontari
- fare un uso attento e controllato di alcolici durante i momenti liberi, poiché l'alcolismo è un fenomeno molto diffuso tra la comunità locale e difficile da contrastare

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA

NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Esperienza con disabili o formazione in ambito sanitario

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti:

l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20

MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **50 ore**, sarà realizzata in apposita struttura identificata dall'ente sul territorio nazionale e comunicata ai volontari selezionati prima dell'avvio del servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Moduli di Formazione comuni a tutte le sedi di progetto

Tematiche di formazione
<p>Modulo 1 – Presentazione progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<p>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica della Bielorussia Romani e Ucraina e della sede di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
<p>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<p>Modulo 4 - Sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Moduli della formazione specifica per la sede di UCRAINA– KITSMAN (139820)

Tematiche di formazione
<p>Modulo 5 – Organizzazione dell'istituzione e Rapporti con le Istituzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'organizzazione interna del Centro di riabilitazione "Dzvinochok" e delle sue modalità operative - Panoramica delle attività svolte e dei risultati raggiunti grazie a precedenti progetti di cooperazione e di scambi di buone pratiche con l'Italia - Modalità di collaborazione con le principali istituzioni pubbliche e realtà private della Regione. Conoscenza di altri Centri - Panoramica del tipo di servizi disponibili in Ucraina per il settore della disabilità
<p>Modulo 6 – Lavorare con i bambini: sviluppo dell'indipendenza dei bambini con disabilità - tecniche, principi e metodi di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - I primi incontri con un bambino disabile - Introduzione alle tecniche e metodi di insegnamento di autoregolazione, autoeducazione, studio personale, formazione di motivazioni positive - Principi e metodi per lo sviluppo della percezione uditiva, visiva, correzione dell'attività cognitiva, formazione di abilità di orientamento negli spazi, uso pratico delle conoscenze, sviluppo dell'attività di comunicazione e della creatività, sviluppo fisico - Cosa significa condurre diagnosi psicologiche della personalità di un bambino disabile - Apprendere e padroneggiare le abilità sociali di base di un bambino disabile - Fornire assistenza correttiva, sociale, psicologica tempestiva ed efficace al bambino disabile e organizzare il processo di riabilitazione secondo le peculiarità del suo sviluppo psicofisico
<p>Modulo 7 – Riabilitazione fisica e sviluppo fisico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valutazione dello sviluppo fisico e delle capacità fisiche del bambino; - Riabilitazione fisica; - Formazione di azioni motorie e formazione di abilità motorie - Miglioramento della comprensione orale e scritta - Elementi di organizzazione di eventi locali di sensibilizzazione e promozione del volontariato, valorizzazione delle differenze e lotta alla discriminazione

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:
SOSTEGNO e INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI in EURASIA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

- Obiettivo 3) *Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età*, con particolare riferimento al traguardo 3.8. diretto a garantire a tutti l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità.

- Obiettivo 4) *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti*, con particolare riferimento al traguardo 4.1, che mira a garantire, entro il 2030, a tutti i ragazzi e le ragazze il completamento di un'istruzione libera, equa e di qualità che porti a un efficace apprendimento; al traguardo 4.4, che fa riferimento all'aumento delle competenze specifiche -anche tecniche e professionali- per giovani e adulti, che favoriscano il loro inserimento sociale e occupazionale; al traguardo 4.5 finalizzato a garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazione di vulnerabilità; e al traguardo 4.a che auspica la costruzione ed il potenziamento di strutture dell'istruzione sensibili ai bisogni dell'infanzia, delle disabilità e alla parità di genere e a predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, nonviolenti e inclusivi per tutti.

- Obiettivo 5) *“Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze”*, con particolare riferimento al traguardo 5.5, che mira a garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità.

- Obiettivo 10) *“Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni”*, con particolare riferimento al traguardo 10.1, per il sostegno della crescita del reddito della popolazione nello strato sociale più basso; al traguardo 10.2 finalizzato a potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro; e al traguardo 10.3 che mira ad assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello del “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese”